

IL VELENO DEI RAGAZZI NORMALI

di **Leopoldo Grosso**

Il dato della ricerca Espad 2017 del Cnr sull'improvviso «boom» della diffusione dei cannabinoidi sintetici fra le nuove tendenze giovanili è di quelli che spiazzano. Fino ad un anno prima si discuteva ancora dello Skunk e del maggiorato tasso di Thc in piante di cannabis coltivate in serra. La Spice, ora dichiarata illegale, ma prontamente sostituita dalle sue pressoché infinite varianti, è un prodotto totalmente chimico che non richiede esporsi al rapporto con un pusher in strada per comprarla. La si reperisce sul computer, nel più completo anonimato del *deep web*, magari pagata in bitcoin, e viene recapitata a domicilio. Al riparo da sguardi impiccioni, gli psiconauti di oggi sono anche esperti navigatori della rete. Sanno usare il computer in tutte le sue applicazioni e sono capaci di mantenersi in equilibrio lungo il sottile confine tra droghe illegali e legali. Talvolta diventano imprenditori in un mercato dove il narcotraffico è ancora out, e di cui possono essere precursori ed apripista, come è accaduto nel passato, per tutte le droghe che hanno conquistato le piazze. Comprano per se stessi e il loro gruppo di amici.

continua a pagina 5

Il commento

Il veleno dei ragazzi normali

SEGUE DALLA PRIMA

Difficile tracciarne un identikit perché, come le sostanze che consumano, non impattano nei servizi degli operatori che presenziano il mondo techno della notte o i *raves*. Non sono ragazzi emarginati. Sono ragazzi e giovani adulti ben integrati, spesso in pace con le loro famiglie. Magari già diplomati, non passano il loro tempo a drogarsi, ma sul computer. Non c'è disagio, se non quello comune alla loro generazione: possedere un diploma e non trovare un'occupazione. Hanno tanto tempo, molte energie da impiegare, vogliono conoscere e sperimentare, non solo con la testa, ma anche con la pancia e le sensazioni.

Leopoldo Grosso
Presidente onorario
Gruppo Abele